

Oggetto: AVVENUTA COSTITUZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA-PRATO – NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'anno duemilaventi, il giorno 30 del mese di settembre, il **Presidente** della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato Dalila Mazzi con l'assistenza del Segretario Generale Catia Baroncelli,

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" che istituisce la "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA-PRATO" avente sede legale in Prato Via del Romito n. 71 e sede distaccata in Pistoia Corso Silvano Fedi n. 36;

VISTO l'articolo 2 del citato DM ove si prevede che la nuova Camera di Commercio sia costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale nominato ai sensi dell'articolo 10 della Legge 580 del 1993 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n. 47 del 17 marzo 2020 recante "Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato. Costituzione";

ATTESO che in data odierna si è insediato il Consiglio camerale che ha eletto il Presidente, nella persona della sottoscritta;

ATTESO che, con propria determinazione n. 1 assunta in data odierna, è stato preso atto dell'incarico di Segretario Generale della dott.ssa Catia Baroncelli;

ATTESO che, con propria determinazione n. 2 assunta in data odierna, è stato nominato Conservatore del Registro delle Imprese la dott.ssa Catia Baroncelli;

ATTESO che, con propria determinazione n. 3 assunta in data odierna, sono stati disposti i primi adempimenti urgenti e indifferibili per assicurare il funzionamento del nuovo Ente;

VISTO l'articolo 16, comma 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 il quale dispone che il Presidente "in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tale caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva";

ATTESO che, come comunicato al Consiglio nell'odierna seduta di insediamento, la Camera di commercio di Pistoia-Prato sin dall'odierna data di costituzione e nelle more del completo insediamento dei suoi Organi e della piena funzionalità degli stessi, nonché dell'approvazione del Preventivo economico, ha la necessità sia di assicurare continuità alla gestione dei servizi e di far fronte ad adempimenti regolati dalla legge e ad obbligazioni inderogabili e indifferibili;

VISTO il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, e s.m.i. in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" così come modificata, da ultimo, dal D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, che ha attribuito al RPCT compiti di vigilanza sul rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;

VISTO il D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l'art. 19, comma 15, che trasferisce all'Autorità nazionale anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione;

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO in particolare l'art. 1 comma 7 della citata Legge 190/2012 così come modificato dall'art. 41 comma 1 lett. f) del predetto D. Lgs. 97/2016;

VISTA la legge 30 novembre 2017, n. 179, che ha modificato l'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" c.d. whistleblower, assegnando un ruolo di primo piano al RPCT nella gestione delle segnalazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica con la quale sono stati forniti indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile anticorruzione, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità;

VISTI altresì il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 72 del 11 settembre 2013 e l'aggiornamento 2015 al PNA di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, adottato dall'ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016;

VISTO l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato dall'ANAC con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017;

VISTA la Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

VISTO l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato dall'ANAC con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, con particolare riferimento alla parte IV "Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)" nonché all'allegato 3 "Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)";

TENUTO CONTO che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve poter adeguatamente svolgere il proprio ruolo con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa;

CONSIDERATO che i criteri di scelta individuati dall'ANAC, come ribaditi anche nell'ambito del PNA 2019, sono volti ad assicurare che il Responsabile sia un dirigente stabile dell'amministrazione, con un'adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa;

RICHIAMATO in proposito l'art. 1, c. 7, della citata L. 190/2012 nella parte in cui prevede che "*L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (...)*";

TENUTO CONTO della complessità, delle competenze e responsabilità, della portata degli obblighi e dei compiti gravanti sul Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

CONSIDERATO l'organico con qualifica dirigenziale della Camera di Commercio di Pistoia-Prato;

CONSIDERATO che il dott. Gianluca Morosi, già nominato RPCT della Camera di Commercio di Prato con deliberazione della Giunta camerale n. 68/19 del 12 settembre 2019, è dirigente di ruolo in servizio presso la Camera di Commercio di Pistoia-Prato, nata dall'accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Prato e di Pistoia;

VALUTATA la sussistenza dei requisiti di cui al Piano Nazionale Anticorruzione 2019, parte IV;

STANTE l'urgenza di provvedere;

DETERMINA

- di nominare il dott. Gianluca Morosi Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190, e s.m.i., fino 31.12.2022;
- il nominativo del RPCT sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet istituzionale e comunicato all’Autorità Nazionale Anticorruzione.

La presente determinazione d’urgenza sarà sottoposta a ratifica da parte della Giunta nella sua prossima riunione.

IL PRESIDENTE
(Dalila Mazzi)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Catia Baroncelli)

Documento informatico originale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005, sottoscritto con firma digitale conformemente alle regole tecniche del DPCM 22 febbraio 2013 e conservato secondo le regole tecniche del DPCM 3 dicembre 2013.